



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Un tetto diventa casa

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza (A)

Donne con minori a carico e donne in difficoltà (11)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto "Un tetto diventa casa" propone la scoperta, l'acquisizione e la diffusione della cultura *della solidarietà, dell'accoglienza, della non violenza, del rispetto dell'altro e della cittadinanza attiva e responsabile fondata sulla promozione dei diritti e delle buone pratiche di democrazia partecipata e condivisa* attraverso i seguenti obiettivi:

Obiettivi del progetto saranno dunque:

- assistere le donne in difficoltà;
- motivare e affiancare le nostre assistite nella ricerca di un lavoro e di una propria condizione di rivalse nei confronti della società che le ha emarginate;
- sensibilizzare la cittadinanza, le istituzioni e gli istituti scolastici di secondo grado verso il problema;
- sviluppare nei Volontari in Servizio Civile la conoscenza e la coscienza dello stile del dono di sé sperimentando quotidianamente che il periodo del servizio civile è tempo da dedicare all'altro. Donare il proprio tempo per rimuovere le cause che provocano sofferenza e disagio, per dimostrare che si può costruire una società responsabile, attenta a tutti, che non emargina nessuno; donarsi per affermare valori importanti come la giustizia, il rispetto ed il riconoscimento dei diritti fondamentali dell'uomo; donare il tempo per vivere la dimensione della responsabilità nei confronti dell'altro; donare il proprio tempo per essere un soggetto "politico" autorevole ed un "cittadino attivo";
- testimoniare fra i coetanei e nella città lo stile del dono di sé';
- consentire ai giovani in Servizio Civile di acquisire maggiori conoscenze e competenze sugli strumenti elementari per l'assistenza a persone in situazione di grave disagio;
- consentire ai giovani in Servizio Civile di ampliare, attraverso un seminario formativo, i contenuti relativi all'accoglienza e alla solidarietà;
- monitoraggio delle attività di progetto e della formazione.

Poiché si intende utilizzare il posto riservato ad un giovane a bassa scolarizzazione, anche alla luce della positiva esperienza del progetto in corso, Gli obiettivi elencati in precedenza possono essere estesi al posto riservato al giovane di cui sopra.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI	
OBIETTIVO	ATTIVITÀ
OBIETTIVO 1 Assistere le donne in difficoltà.	ATTIVITÀ A A. Attività assistenziali
Ruolo Il Volontario in Servizio Civile si occuperà di supportare l'attività dell'intera equipe e dall'OLP della Casa di Accoglienza. <i>Queste mansioni potranno essere svolte anche dal Volontario a bassa scolarizzazione.</i>	
OBIETTIVO 2 Motivare e affiancare le nostre assistite nella ricerca di un lavoro e di una propria condizione di rivalse nei confronti della società che le ha emarginate.	ATTIVITÀ B Aiutare le donne a cercare un impiego (mediante inserzioni, l'utilizzo di internet, contatti con l'ufficio di collocamento, contatti diretti con aziende, cooperative, ecc...); <i>(tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato).</i> ATTIVITÀ C Indirizzare e consigliare le donne verso un percorso formativo confacente alle proprie potenzialità; Organizzazione e partecipazione al seminario formativo sul tema: "Le donne e il mondo del lavoro" organizzato in partenariato con la Cooperativa Sociale Equal Time. <i>(tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato).</i>
Ruolo Il Volontario in Servizio Civile si occuperà di supportare l'attività dell'intera equipe della Casa di Accoglienza nelle attività di assistenza alle donne alla ricerca di un lavoro anche attraverso percorsi formativi qualificanti.	
OBIETTIVO 3 Sensibilizzare la cittadinanza, le istituzioni e gli istituti scolastici di secondo grado verso il problema.	ATTIVITÀ D Organizzare di giornate di sensibilizzazione per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado <i>(tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato).</i> ATTIVITÀ E Progettare e realizzare attività di animazione socio-culturale rivolte all'intera cittadinanza <i>(tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato).</i>
Ruolo Il Volontario in Servizio Civile affiancherà gli operatori ed i volontari durante le attività pedagogico/educative; contribuirà a progettare, realizzare e condividere le attività di animazione socio-culturali rivolte alla cittadinanza e agli studenti delle scuole.	

<p>OBIETTIVO 4 Sviluppare nei Volontari in Servizio Civile la conoscenza e la coscienza dello stile del dono di sé sperimentando quotidianamente che il periodo del servizio civile è tempo da dedicare all’altro. Donare il proprio tempo per rimuovere le cause che provocano sofferenza e disagio, per dimostrare che si può costruire una società responsabile, attenta a tutti, che non emargina nessuno; donarsi per affermare valori importanti come la giustizia, il rispetto ed il riconoscimento dei diritti fondamentali dell’uomo; donare il tempo per vivere la dimensione della responsabilità nei confronti dell’altro; donare il proprio tempo per essere un soggetto “politico” autorevole ed un “cittadino attivo”.</p>	<p>ATTIVITÀ F Formazione generale dei Volontari in Servizio Civile.</p> <p>ATTIVITÀ G Formazione specifica dei Volontari in Servizio Civile.</p> <p>ATTIVITÀ H Promozione della cultura del servizio civile attraverso l’organizzazione e la partecipazione al Convegno “Il Servizio Civile come esperienza di Cittadinanza Attiva” organizzato in partenariato con i docenti della LUM “Jean Monnet”.</p>
<p>OBIETTIVO 5 Testimoniare fra i coetanei e nella città lo stile del dono di sé.</p>	
<p>OBIETTIVO 6 Consentire ai giovani in Servizio Civile di acquisire maggiori conoscenze e competenze sugli strumenti elementari per l’assistenza a persone in situazione di grave disagio.</p>	<p>ATTIVITÀ I Organizzazione e partecipazione al seminario formativo sul tema: “Campagna informativa sul servizio civile” organizzato in partenariato con la ditta Artidee.</p>
<p>OBIETTIVO 7 Consentire ai giovani in Servizio Civile di ampliare, attraverso un seminario formativo, i contenuti relativi all’accoglienza e alla solidarietà.</p>	
<p>Ruolo Il Volontario in Servizio Civile parteciperà ai percorsi di formazione generale e specifica e supporterà l’organizzazione delle iniziative pubbliche di sensibilizzazione, partecipando direttamente a tali eventi, perseguendo gli obiettivi prefissati.</p>	
<p>OBIETTIVO 8 Monitoraggio delle attività di progetto e della formazione.</p>	<p>ATTIVITÀ J Analisi delle aspettative, monitoraggio sulle attività per analizzare gli eventuali scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e monitoraggio della formazione.</p>
<p>Ruolo Il Volontario in Servizio Civile parteciperà alle attività di monitoraggio previste in itinere dal progetto.. Si precisa che tutte le attività formative, seminariali, di promozione e sensibilizzazione saranno svolte da tutti i Volontari in Servizio Civile compreso il Volontario a bassa scolarizzazione. La Fondazione dichiara il proprio impegno a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione per valorizzare le finalità generali e la cultura del SC stesso e per concorrere alla costruzione di un Servizio Civile teso al miglioramento continuo dell’esperienza così come si evince anche dall’<i>allegato 1.2</i>. Il tempo dedicato alla partecipazione a tali iniziative organizzate o promosse dalla Regione Puglia, sarà considerato come orario di servizio. Si impegna, infine, a realizzare entro i primi quattro mesi il Corso di Primo Soccorso secondo le modalità indicate nel dossier dei criteri aggiuntivi. Per ognuna delle attività affidate al volontario, sotto la responsabilità dell’OLP, vi saranno momenti di incontro, formazione, studio, programmazione e verifica</p>	

CRITERI DI SELEZIONE

Si rimanda ai criteri di selezione individuati dall'UNSC.

CONDIZIONE DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone a cui si presta servizio.

Disponibilità a spostamenti per incontri di formazione.

Condivisione degli spazi con gli altri volontari, con gli operatori che stabilmente operano all'interno della Casa di Accoglienza e degli ambienti dedicati all'assistenza alle donne con minori a carico.

Atteggiamento collaborativo e rispettoso delle linee educative e comportamentali all'interno della struttura del progetto e nei confronti degli utenti.

Impegno nei giorni festivi.

La flessibilità oraria e la disponibilità a recarsi presso altre sedi per partecipare ad incontri, seminari e attività formative organizzate durante lo svolgimento del progetto saranno richieste ai volontari anche perché la **Fondazione si impegna a far partecipare i volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione, a realizzare il Corso di Primo Soccorso.**

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 2

Numero posti con solo vitto: 2

Sede: Casa di Accoglienza "Xenia" della Fondazione Santi Medici

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

A) Convenzione Quadro, stipulata con l'Università degli Studi di Bari, per il riconoscimento del Servizio Civile come crediti formativi Universitari (CFU).

B) Convenzione di Tirocinio Formativo e di Orientamento e di Tirocinio abilitante all'esame di stato per Laureati/Laureandi in Psicologia (V.O.), Scienze e Tecniche Psicologiche (classe 34), Psicologia dell'Organizzazione e della Comunicazione (classe 58/S), Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni (classe 58/S) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

C) Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della Formazione e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

D) Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea Magistrale in Consulente per i Servizi alla Persona e alle Imprese e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

E) Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Corso di Laurea I livello in Scienze del Servizio Sociale, Operatore del Servizio Sociale e Corso di Laurea Magistrale in progettazione delle Politiche di inclusione Sociale e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

F) Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" per il riconoscimento in termini di crediti formativi universitari dei progetti del Servizio Civile Nazionale.

G) Convenzione per il Tirocinio pre-laurea e specialistica (D.M. 509/99) e post lauream (V.O. D.M. 509/99 e D.M. 270/04) per gli studenti e i laureati dei corsi di laurea delle ex facoltà di Psicologia 1 e Psicologia 2 - dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

H) Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara "G. D'Annunzio".

I) Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e di orientamento per studenti e laureati del Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di L'Aquila.

Alla fine del progetto i Volontari in Servizio Civile saranno in grado di:

Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi; Progettare, organizzare e condurre attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale, di iniziative informativo – culturali; Utilizzare tecniche specifiche di animazione; Supportare attività a valenza assistenziale.

Tali competenze saranno riconosciute e certificate dal **Centro Studi Mecenate** che si impegnerà a certificare, previo superamento di apposito test valutativo da parte del volontario e nel rispetto delle norme che disciplinano lo specifico settore, le competenze acquisite dai giovani volontari all'interno dei corsi di formazione previsti nell'ambito dei progetti e nell'esperienza annuale vissuta presso l'ente accreditato.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica dovrà fornire ai volontari del servizio civile un quadro generale della realtà con cui si interfacciano. Mirerà a fornire degli strumenti ai volontari con cui poter lavorare e delle conoscenze sugli aspetti psicologici e sociali dell'utenza. Tutto questo permetterà ai volontari di confrontarsi con chi è più esperto e di poter conoscere sempre meglio l'apporto che loro devono dare alle utenti. Si affronteranno, inoltre, tematiche legate alla comunicazione interpersonale. Comunicare in maniera "efficace" sia nel mondo del lavoro che nella vita privata, significa realizzare una migliore qualità della vita e delle relazioni fra le persone.

Lo scopo sarà, pertanto, quello di migliorare le competenze comunicative dei Volontari in Servizio Civile facendo loro sperimentare quanto la difficoltà concreta di comunicare con "l'altro" possa essere superata utilizzando e facendo proprie le scoperte che la psicologia della comunicazione ha fatto in questi ultimi decenni al fine di poter essere realmente di aiuto a coloro che per scelta si cerca di sostenere in un percorso di crescita e di sviluppo del proprio potenziale.

MODULO RELATIVO ALLA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPEGNO DI VOLONTARI NEI PROGETTI DI S.C.

(10 h)

LEGISLAZIONE GENERALE

Quadro normativo (D.P.R. 177/2011- Artt. 36 , 37; D.Lgs.81/08 e D. Lgs. 106/09)

Obblighi dei soggetti responsabili: Datore lavoro, Preposto, Lavoratori

Organi di vigilanza, controllo ed assistenza

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione

La matrice del rischio

Analisi dei rischi: principali rischi e pericoli

Partecipazione dei diversi soggetti alla valutazione dei rischi

RISCHI RIFERITI A MANSIONI

Rischi infortuni

Rischi meccanici generali

Rischi elettrici generali

Rischi macchine, attrezzature

Rischi cadute dall'alto

Rischi da esplosione

Rischi chimici, biologici, cancerogeni, fisici, rumore, vibrazione, microclima ed illuminazione, videoterminali

Nebbie, oli, fumi, vapori, polveri

Etichettature

Movimentazione manuale dei carichi

Movimentazione merci

MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE

D.P.I. individuali e collettivi

Procedure ed istruzioni operative

Segnaletica

Incidenti ed infortuni mancati

GESTIONE delle EMERGENZE

Emergenze

Addestramento all'utilizzo dei DPI individuali e DPI di III categoria

Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

FORMAZIONE RIGUARDO ALLE ATTIVITA' SPECIFICHE

Casa di Accoglienza: un nuovo modo di vivere - L'importanza delle regole nella vita quotidiana **(5h)**

Gli aspetti psico-sociali delle ospiti della Casa **(5h)**

La relazione di aiuto con le donne in difficoltà: empatia e giusta distanza **(5h)**

I bisogni espressi e inespressi dei bambini in Casa di accoglienza **(5h)**

La comunicazione genitori-figli - Il rinforzo delle capacità genitoriali e delle abilità concrete **(5h)**

La relazione educativa in Casa di accoglienza **(5h)**

La ricostruzione del proprio spazio personale **(5h)**

La percezione soggettiva di me stesso e dell'Altro da me **(5h)**

Identificazione ed empatia **(5h)**

La riformulazione e la verbalizzazione **(5h)**

Dare, ricevere e chiedere feedback **(5h)**

La comunicazione nella risoluzione del conflitto **(5h)**

La relazione di aiuto: elementi base per "aiutare l'altro ad aiutare se stesso" **(5h)**

Durata: 75 ore